

Le donne del Pd: «No alla cultura del bunga bunga»

■ Sono stanche del caso Ruby e delle 28 escort invitate al bunga-bunga party, del sexgate e della cultura che rappresenta. Sono disturbate dal fatto che ora si ride di fronte ai giochi con le escort, dal fatto che si guarda con simpatia a un quadro desolante di eventi che mortificano l'immagine femmini-

le. Quella italiana è una grave deriva culturale per le donne del Pd che dicono: "Noi non ci stiamo. Le donne sono altro e non sono una merce". "Siamo stanche delle facce di plastica" ripetono il presidente della Provincia Sonia Masini, Roberta Mori, Natalia Maramotti, Laura Pazzaglia, Angela Zini, Laura Salsi e Iu-

na Sassi. "È triste constatare quanta simpatia ci sia intorno a questi eventi - dice Laura Pazzaglia - Eppure bisogna partire da qui, da questa simpatia generata dalla cultura televisiva, per tornare a fare". La condizione femminile è difficile ed è per questo che servono spazi di confronto come la Conferenza regionale delle donne democratiche che nascerà sabato a Parma. Un confronto che a Reggio ha una storia e ha già trovato uno spazio come il Forum delle donne e, ancor prima, nei movimenti di emancipazione femminile e nella Resistenza. ♦

